



SIULP *flash*
COLLEGAMENTO
www.siulp.it - nazionale@siulp.it

Notiziario settimanale della Segreteria Nazionale del Sindacato Italiano Unitario Lavoratori Polizia
Sede legale e redazione: via Vicenza 26, 00185 Roma - telefono 06/44.55.213 r.a. - telefax 06/44.69.841
Direttore Responsabile Oronzo Così - Stampato in proprio – Iscr. Trib. Roma n. 397/99 – Iscr. ROC n. 1123

n. 39 del 27 ottobre 2003

Sommario

- **Arresto brigatisti: massima soddisfazione per il risultato, ma la guerra continua**
- **Slittano promozioni, trasferimenti ed assegnazioni**
- **EuroCQ: continua lo speciale autunno, sempre i tassi più bassi**
- **Codice della strada: i 150 all'ora sono un limite accettabile**
- **Crediti formativi: le opportunità offerte dall'Università del Molise**
- **Concorso a 535 posti da ispettore superiore sups – avvertenza importante**
- **Codice di procedura civile: approvato disegno di legge delega**
- **Modalità di maturazione del congedo ordinario: ulteriori chiarimenti**
- **Il Ministero dell'interno avrà un quinto Dipartimento**

Arresto brigatisti: massima soddisfazione per il risultato, ma la guerra continua

Appena il giorno prima avevamo chiesto una solidarietà "operativa" da parte di tutte le Forze democratiche del Paese nella lotta contro il terrorismo: l'eccezionale risultato investigativo conseguito dai nostri colleghi della Polizia di Stato impegnati sull'omicidio D'Antona non può dunque che renderci felici.

E non solo come poliziotti e come sindacalisti, ma soprattutto come cittadini, rassicurati dalla dimostrazione di efficienza dell'apparato sicurezza e dello Stato.

Raccolti però i consensi e le attestazioni di stima e di fiducia, che diventato in questo caso rituali, ma mai retoriche, abbiamo l'obbligo di rammentare che quella appena vinta è sicuramente la battaglia più importante in questa guerra contro il "nuovo terrorismo", ma non è la vittoria decisiva.

Permane infatti la preoccupazione per le gravi minacce contenute nel recente documento delle brigate rosse contro esponenti autorevoli del sindacato e del mondo politico; i riferimenti espliciti al leader della Cisl Savino Pezzotta, indicato come oggetto di rappresaglia, inducono le forze democratiche del Paese ad una urgente

presa di posizione.

Da qui la rinnovata richiesta di solidarietà non solo formale, ma "operativa", che si traduce, sul piano politico, nella necessità di assumere una posizione di inequivocabile condanna sia nei confronti dei terroristi, sia verso quanti, con atteggiamenti di tolleranza o di tacito consenso, contribuiscono a creare un clima di linciaggio morale ai danni di chi, per mestiere e per convinzione, ripudia il conflitto fine a se stesso ed espleta, con la costante fiducia dei lavoratori rappresentati, il proprio mandato sindacale con onestà intellettuale, con equilibrio e con lealtà istituzionale.

La lucida logica del documento BR fa comprendere con orrore come ancora oggi resistano strascichi di un'organizzazione sepolta dalla storia e dalla coscienza democratica, che con la violenza vorrebbe impedire l'esercizio delle libertà fondamentali ai cittadini e ai lavoratori.

Bisogna quindi mantenere lo stesso elevatissimo livello di attenzione nel contrasto al fenomeno, continuando a valorizzare la competenza investigativa degli operatori delle Digos e della Prevenzione; bisogna evitare di adagiarsi sul prestigioso risultato conseguito e continuare con la stessa impeccabile determinazione a ricercare i colpevoli dell'omicidio Biagi.

Resta ancora molto lavoro da fare per sgominare definitivamente le brigate rosse; ma deve restare costante anche l'impegno del Governo e dell'Amministrazione della pubblica sicurezza per evitare che il livello del servizio sinora garantito dagli uomini delle Forze dell'ordine, con gravissima esposizione al rischio ed enormi sacrifici, corra il rischio di subire una flessione a causa di una inadeguata politica degli stanziamenti di risorse a favore della sicurezza.

Non si può in questo momento "tagliare" o "risparmiare" a scapito dell'incolumità dei poliziotti chiamati in prima linea a contrastare la minaccia eversiva.

Slittano promozioni, trasferimenti ed assegnazioni

Si sono svolte, come anticipato da tempo su queste pagine, le riunioni delle commissioni per il personale appartenente ai ruoli degli agenti-assistenti e dei sovrintendenti della Polizia di Stato previste dall'articolo 69, d.P.R. 24 aprile 1982, n. 335.

In quella sede non è stato tuttavia possibile procedere al completamento degli scrutini di promozione a causa dei numerosi casi di incompletezza nella documentazione trasmessa al Dipartimento de alcuni uffici dell'Amministrazione della pubblica sicurezza.

In maniera analoga è stato sinora impossibile completare gli scrutini del personale appartenente ai ruoli degli operatori-collaboratori, revisori e periti tecnici, nonostante il fatto che le procedure siano state formalmente avviate già il 2 luglio scorso con sette circolari n. 333-E/270.0/5-bis, protocolli da 688 a 694.

I circa 15.000 appartenenti alla Polizia di Stato interessati dagli scrutini dovranno dunque attendere la fine del prossimo mese di novembre, periodo al quale in cui sono indicativamente portati a termine i movimenti del personale e le assegnazioni degli agenti, già ausiliari trattenuti, provenienti dal 56° corso di formazione, che dopo il 31 ottobre verranno pertanto prorogate.

Sul nostro *web*, all'indirizzo www.siulp.it, il d.P.R. 335/1982 e le ministeriali citate, rispettivamente nelle aree "legislazione" e "circolari".

Corsi per agenti ed allievi vice ispettori: in dirittura finale

Proseguono a ritmo sostenuto i lavori per la preparazione del 7° corso ispettori: ISPI e Dipartimento della pubblica sicurezza stanno ponendo in essere ogni possibile sforzo per rispettare i tempi fissati e si prevede che a breve, forse già la prossima settimana, verrà ufficialmente comunicata la data di inizio del corso di formazione iniziale.

Come già comunicato in precedenza su queste pagine l'ultimo ostacolo rispetto alla fissazione della data, che dovrebbe collocarsi alla fine del mese di novembre, è l'approvazione da parte del Consiglio di Stato del decreto ministeriale all'uopo trasmesso, che si prevede possa avvenire nei prossimi giorni.

Anche il 158° corso allievi agenti verrà avviato a breve, probabilmente anche prima del 7° ispettori e si prevede che nella prossima settimana verranno ufficialmente confermate la data di inizio e le scuole.

Tempestivi aggiornamenti sul nostro *web*, all'indirizzo www.siulp.it.

Speciale Polizia di Stato

— abbiamo ridotto ulteriormente i tassi —

**SPECIALE
AUTUNNO**

Finanziamento 1

CESSIONE DEL QUINTO

NETTO RICAVO €	in 60 mesi	in 120 mesi
5.164,00	105,00	62,00
7.747,00	159,00	94,00
10.329,00	214,00	123,00
12.911,00	268,00	158,00
15.494,00	317,00	192,00
18.076,00	366,00	225,00
20.658,00	420,00	253,00
23.244,00	476,00	285,00
25.823,00	502,00	316,00

TAEG massimo applicato agli esempi 8,650% e comunque non supera il TAEG previsto per legge (riferito al periodo set./dic. 2003). Sulle rate degli esempi vanno aggiunti i costi delle garanzie INPDAP che sono del 2% sui 60 mesi e del 3,5% sui 120 mesi.

Dietro autorizzazione Banca erogatrice.

Finanziamento 2

PRESTITO CON DELEGA

NETTO RICAVO €	in 60 mesi	in 120 mesi
4.648,00	103,00	62,00
6.197,00	135,00	81,00
9.296,00	200,00	119,00
11.362,00	243,00	144,00
12.395,00	264,00	156,00
13.944,00	296,00	175,00
16.527,00	350,00	207,00
19.109,00	404,00	238,00
21.175,00	446,00	263,00

TAN dal 5,00% al 5,50%. Il TAEG massimo applicato agli esempi è del 11,500% e comunque non supera il TAEG previsto per legge. Le rate non comprendono i costi polizza quindi sono suscettibili di variazione in riferimento al costo assicurativo che varia in base all'età e all'anzianità di servizio (riferito al periodo set./dic. 2003)

Il Prestito con Delega è cumulabile con la Cessione del Quinto e può essere richiesto con soli 6 mesi di anzianità di servizio. Non occorre estinguere la cessione in corso.

UNICA AGENZIA DI SETTORE PER LA POLIZIA DI STATO



Euro
Cessioni
Quinto

IN CONVENZIONE
SIULP



Direzione Generale di Roma
EUROCC di Marin Clara - L.re di Pietra Papa, 21 - 00146 Roma

KTESIOS ha rinnovato la convenzione con il Ministero dell'Interno (27/12/2003).

Codice della strada: i 150 all'ora sono un limite accettabile

Il limite di 150 chilometri orari, che verrà adottato da novembre soltanto in alcuni tratti autostradali a tre corsie per senso di marcia, non riteniamo debba destare particolari preoccupazioni.

L'adozione di tale nuovo limite, peraltro prevista dalle modifiche al codice della strada adottate l'estate scorsa, è sicuramente destinata a snellire il traffico nei punti più congestionati della rete autostradale e sicuramente incontrerà il favore dei cittadini che frequentemente utilizzano l'autovettura per gli spostamenti di raggio medio-lungo.

Va infatti ricordato che l'elevazione del limite di velocità è circoscritta ai soli tratti autostradali su cui essa è da considerarsi opportuna sulla base di criteri oggettivi, determinati sulla base di rigorose valutazioni di natura tecnica; essa è inoltre inserita, come sopra ricordato, nel medesimo contesto normativo che, finora, ha determinato un sostanziale calo degli incidenti su strade ed autostrade.

Quest'innovazione contribuisce infine a rendere più coerente e razionale l'intero impianto normativo e sanzionatorio del Nuovo codice della strada, tenendo conto altresì delle innovazioni tecnologiche che hanno interessato mezzi di trasporti ed infrastrutture.

E' bene, tuttavia, precisare sin d'ora che i positivi risultati ottenuti in tema di infortunistica stradale possono essere mantenuti e, speriamo, migliorati soltanto se varrà da tutti acquisita consapevolezza del fatto che l'osservanza delle regole, oltre che essere indispensabile per la salvaguardia dell'incolumità propria e degli altri, è un atto di civiltà.

Ed è in questo contesto che la Polizia di Stato, Polizia Stradale in testa e le Forze di polizia nel loro insieme hanno esercitato e continueranno ad esercitare, non senza sacrifici ed a dispetto di mezzi e dotazioni troppo spesso insufficienti ed inadeguati, un ruolo fondamentale, che non si limita a sanzionare le violazioni delle norme, ma tende a sollecitare l'indispensabile e consapevole collaborazione di tutti i cittadini.

Il Nuovo codice della strada è consultabile tramite l'area "Professione" del nostro *web*, all'indirizzo www.siulp.it.

Crediti formativi: le opportunità offerte dall'Università del Molise

Sulla scorta del grande interesse riscontrato sulla materia, anche attraverso le numerose richieste pervenuteci, riteniamo opportuno, in attesa di un nuovo incontro sull'argomento con il Dipartimento della pubblica sicurezza e della realizzazione di procedure centralizzate rispondenti ai criteri enunciati nel corso del precedente incontro, riportare di seguito i contenuti del riconoscimento di crediti formativi agli appartenenti alla Polizia di Stato, per il conseguimento della laurea triennale in Scienze dei servizi giuridici per operatore giudiziario presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi del Molise così come descritti dall'Ateneo medesimo.

Il riconoscimento dei crediti formativi, come stabilito nella convenzione, avviene ad opera di un'apposita commissione, a composizione paritetica, che su richiesta dell'interessato valuterà per ciascuna posizione la misura dei crediti a cui sarà possibile dare riconoscimento nell'ambito del corso di laurea, in funzione delle attività formative (corsi di formazione professionale; esami universitari già sostenuti; conoscenze informatiche; conoscenze linguistiche; etc.) il cui svolgimento risulterà attestato.

In ogni caso sulla base di una prima valutazione che gli organi di Facoltà hanno potuto effettuare sul tipo di formazione svolta dagli appartenenti alla Polizia di Stato e curata dalla Direzione centrale degli istituti di istruzione - e dunque fatta salva la valutazione di ulteriori percorsi formativi (esami universitari etc.) che saranno valutati secondo le regole ordinarie - è possibile fornire le seguenti indicazioni:

- 1) l'attività formativa svolta dagli **agenti** ausiliari nel relativo corso di formazione consentirà il riconoscimento di **31** crediti (su 180), corrispondenti ai 15 crediti previsti dall'ordinamento didattico del corso di laurea sotto la voce "altre attività formative" ed ai 16 crediti "liberi", che non sono vincolati al superamento di uno specifico esame (per cui, in assenza di ulteriori elementi, restano da sostenere tutti gli esami di profitto oltre alla prova finale);
- 2) l'attività formativa svolta dai **sovrintendenti** nel relativo corso di formazione consentirà oltre al riconoscimento dei 31 crediti di cui al numero precedente, anche il riconoscimento dei crediti relativi agli esami di

"Informatica" (6 crediti) e "Lingua straniera" (6 crediti), per un totale di **43** crediti (su 180)

3) l'attività formativa svolta da coloro che hanno seguito il corso di formazione per **ispettori** consentirà, oltre al riconoscimento dei 43 crediti di cui al numero precedente, anche il riconoscimento, **in tutto od in parte, sulla base di una valutazione dei programmi**, dei crediti corrispondenti agli esami di:

- Istituzioni di diritto pubblico (8),
- Istituzioni di diritto privato (9);
- Diritto amministrativo (6);
- Diritto penale (6);
- Procedura penale (8);
- Diritto dell'esecuzione penale (4),

e dunque fino ad un massimo di altri 41 crediti. Inoltre, in applicazione di quanto previsto dal regolamento didattico, secondo il quale *"in presenza di motivate esigenze formative, giustificate da documentate finalità culturali o occupazionali, il Consiglio di Corso di Laurea potrà prendere in esame proposte curriculari che, nel rispetto della vigente normativa, si discostino dal suddetto Piano di studio. Le proposte individuali non potranno comunque comportare variazioni superiori al 10% delle attività formative previste nel piano regolamentare."*, sarà possibile, su specifica richiesta e previa positiva valutazione della proposta, ottenere entro i limiti suddetti (vale a dire fino ad un massimo di 18 crediti) il riconoscimento di ulteriori crediti, là dove l'attività formativa svolta possa essere considerata corrispondente a quella di esami previsti nel Corso di laurea (a titolo di esempio si può fare riferimento agli insegnamenti di Criminologia e Medicina legale). Il massimo teorico di crediti di cui è possibile ottenere il riconoscimento è dunque di **102** (su 180).

E' importante precisare che la misura del riconoscimento della formazione non è vincolata al "ruolo di appartenenza", ma, ovviamente, al tipo di formazione svolta; per cui se ad esempio la formazione dei sovrintendenti risultasse, in concreto, per casi singoli o per categorie, avere contenuti più ampi di quelli in considerazione per questa prima valutazione, ad essa verrà ovviamente data adeguato riconoscimento.

Va ricordato, infine, che la convenzione stipulata prevede non solo future forme di collaborazione tra il Dipartimento di pubblica sicurezza e l'Università del Molise nel settore della formazione, che renderanno più ampia ed agevole la 'conversione' delle attività formative in crediti universitari; ma anche l'attivazione di canali 'dedicati' di formazione didattica e di tutorato 'a distanza', anche mediante strumenti telematici, in favore degli appartenenti alla Polizia di Stato.

Sul nostro *web*, all'indirizzo www.siulp.it.

Concorso a 535 posti da
ispettore superiore sups –
avvertenza importante

In sede d'esame non sarà consentito l'uso di codici annotati, neanche con la sola giurisprudenza: lo ha stabilito la Commissione d'esame del concorso in applicazione dell'articolo 10, d.P.R. 23 dicembre 1983 n. 903 recante "Approvazione del regolamento per l'accesso ai ruoli del personale della Polizia di Stato che espleta funzioni di polizia".

Anche in considerazione delle problematiche verificatesi in concomitanza con recentissime prove concorsuali riteniamo opportuno riportare per intero la norma citata:

«10. Adempimenti dei concorrenti durante lo svolgimento delle prove scritte.
1. Durante le prove scritte non è permesso ai concorrenti di comunicare tra loro verbalmente o per iscritto, ovvero di mettersi in relazione con altri, salvo che con gli incaricati della vigilanza o con i membri della commissione

esaminatrice.

2. Gli elaborati debbono essere scritti, a pena di nullità, esclusivamente su carta portante il timbro d'ufficio e la firma di un membro della commissione esaminatrice o del comitato di vigilanza.

3. È vietato ai concorrenti di portare seco carta da scrivere, appunti, libri od opuscoli di qualsiasi genere.

4. È loro consentito soltanto, durante lo svolgimento delle prove scritte, consultare i codici, le leggi ed i decreti, il tutto senza note né richiami dottrinali o giurisprudenziali, nonché i dizionari linguistici, che siano stati preventivamente presentati dai concorrenti all'atto dell'ingresso nell'aula degli esami e verificati dalla commissione esaminatrice o dal comitato di vigilanza.

5. Il concorrente che contravviene alle disposizioni dei due commi precedenti è escluso dal concorso.

6. La commissione esaminatrice o il comitato di vigilanza curano l'osservanza delle predette disposizioni ed adottano i provvedimenti conseguenti. A tal fine, almeno due dei rispettivi membri devono trovarsi nella sala degli esami».

Sul nostro web, all'indirizzo www.siulp.it.

Codice di procedura civile:
approvato disegno di legge delega

Il Consiglio dei Ministri n. 129 del 24 ottobre 2003 ha tra l'altro approvato un disegno di legge che delega il Governo a riformare il codice di procedura civile; contrariamente a quanto si potrebbe pensare una efficace riforma del processo civile rivestirebbe grande importanza per gli operatori della sicurezza, troppo spesso distolti dalle attività di loro reale competenza.

E' noto infatti che da molto tempo in Italia una grandissima parte del lavoro di *routine* che oggi ingolfa e sommerge gli uffici di polizia, soprattutto i commissariati, deriva da questioni che vengono "dirottate" verso il penale a causa della lentezza dell'azione civile: si pensi, a puro titolo di esempio, agli assegni privi di provvista, alle inadempienze contrattuali, ai danneggiamenti che vengono "scaricati" agli uffici di polizia a causa della diffusa sfiducia nei tempi e nell'efficacia della giustizia civile.

"A seguito di ripetuti interventi di modifica compiuti negli ultimi anni - si legge nel comunicato di Palazzo Chigi - la riforma, non più procrastinabile, non intende stravolgere il codice e rifondare il diritto processuale, i cui principi base sono comuni a tutti i Paesi europei, bensì rimuovere le patologie su cui maggiormente si concorda (la lunghezza dei tempi, l'eccesso di formalismo, l'inadeguatezza delle procedure esecutive in primo luogo)".

"Tra i punti salienti - si legge inoltre - numerose sono le modifiche al processo esecutivo, mentre gli interventi relativi al processo di cognizione sono ispirati ad eliminare le rigidità e le iniquità concordemente accertate nello svolgimento del rito"; in parole povere l'esecuzione delle decisioni dovrebbe essere resa più veloce ed agile e, d'altro canto, dovrebbe essere eliminato l'eccessivo formalismo nell'acquisizione delle prove.

Modalità di maturazione del
congedo ordinario: ulteriori
chiarimenti

Dopo la pubblicazione, sul numero 38 di questo notiziario, della risposta a ricorrenti quesiti relativi alle modalità con cui vengono maturate le differenti misure del congedo ordinario spettante al personale della Polizia di Stato in relazione all'anzianità di servizio posseduta, sono pervenute ulteriori segnalazioni, alcune riferite alle modalità di calcolo da adottarsi nel caso in cui il personale interessato venga "aggregato" per esigenze dell'Amministrazione ad altro ufficio, ove viene seguita un'articolazione dei servizi differente da quello di provenienza, ovvero vi venga temporaneamente assegnato per gravi esigenze personali o familiari.

Così come specificato in numerose occasioni dal Dipartimento della pubblica sicurezza anche in questo caso la materia viene regolata, per analogia, dal comma 6 dell'articolo 14, d.P.R. 31 luglio 1995, n. 395.

Si vedano, a puro titolo di esempio, le note n. 333-A/9807.F.3 del 7 giugno 2002 e la nota n. 333-A/9807.F.3 del 28 marzo scorso; nella prima si legge che «... il periodo aggiuntivo di ferie a cui ha diritto il dipendente con più di 15 o 25 anni di servizio andrà computato in misura pari a tanti dodicesimi quanti sono i mesi dell'anno solare successivi al compimento dell'anzianità sopra precisata», mentre nella seconda, con riferimento alle modalità di calcolo del congedo ordinario spettante, in generale «si precisa che il calcolo deve essere effettuato frazionando in dodicesimi la durata complessiva del congedo spettante nell'anno e moltiplicando i giorni ottenuti per il numero dei mesi durante i quali si è prestato servizio in regime di settimana corta o articolata su sei giorni lavorativi».

In entrambi casi, ovviamente, «La frazione di mese superiore a 15 giorni è considerata a tutti gli effetti come mese intero».

La stessa nota del 28.3.2003 precisa infine che, «Nell'ipotesi in cui il personale che presta servizio in regime di settimana corta venga aggregato presso altro ufficio dove è prevista una turnazione oraria articolata su sei giorni, il congedo ordinario dovrà essere computato con le modalità riferite a tale tipologia.

Pertanto, ai fini della fruizione del congedo ordinario già maturato, il personale di cui sopra dovrà computare nel periodo di ferie anche il sabato».

Tale modalità di computo, normativamente ineccepibile, nel caso di passaggio da un'articolazione dei servizi all'altra può implicare talune disomogeneità; in particolare:

1. da un lato il personale che matura il congedo in regime di settimana corta e lo fruisce effettuando orario di servizio articolato su sei giorni avrà diritto a meno giorni del collega che ha maturato il congedo effettuando per un identico numero complessivo di ore il citato orario di servizio articolato su sei giorni;
2. inversamente il personale che matura il congedo effettuando il ripetuto orario di servizio articolato su sei giorni, ma lo fruisce in regime di settimana corta, avrà diritto ad un numero di giorni maggiore rispetto al del collega che ha maturato il congedo effettuando per un identico numero complessivo di ore la citata settimana corta.

In vista dei prossimi rinnovi contrattuali sono pertanto allo studio ipotesi di soluzione che, pur computando il congedo spettante sulla base dell'articolazione dei turni seguita al momento della maturazione, tengano conto anche dell'articolazione dei turni al momento della fruizione; va tuttavia considerato che i calcoli da effettuare sarebbero piuttosto complessi, soprattutto nel caso di frequenti passaggi da un'articolazione dei turni all'altra.

Il d.P.R. 395/1995 e le note citate possono essere consultati sul nostro web, all'indirizzo www.siulp.it, rispettivamente nello spazio dedicato a "tutti i contratti" e nell'area "circolari".

Il Ministero dell'interno avrà un quinto Dipartimento

Nella riunione del 24 ottobre scorso il Consiglio dei Ministri ha approvato un decreto legislativo che modifica l'analogo decreto n. 300 del 1999 sull'organizzazione del Governo al fine di consentire al Ministero dell'interno di istituire con successivo regolamento un quinto Dipartimento "per una gestione più efficace del personale civile e delle risorse strumentali e finanziarie"; sul provvedimento si è favorevolmente espressa la Commissione bicamerale per la riforma amministrativa.

La serenità passa attraverso
le proprie scelte

Speciale Polizia di Stato

[abbiamo ridotto ulteriormente i tassi]



Finanziamento 1

CESSIONE DEL QUINTO

TAEG massimo applicato agli esempi 8,650% e comunque non supera il TAEG previsto per legge (riferito al periodo set./dic. 2003). Alle rate degli esempi vanno aggiunti i costi delle garanzie INPDAP che sono del 2% sui 60 mesi e del 3,5% sui 120 mesi.

Dietro autorizzazione Banca erogatrice.

NETTO RICAVO €	In 60 mesi	In 120 mesi
5.164,00	105,00	62,00
7.747,00	159,00	94,00
10.329,00	214,00	123,00
12.911,00	268,00	158,00
15.494,00	317,00	192,00
18.076,00	366,00	225,00
20.658,00	420,00	253,00
23.244,00	476,00	285,00
25.823,00	502,00	316,00

Finanziamento 2

PRESTITO CON DELEGA

TAN dal 5,00% al 5,50%. Il TAEG massimo applicato agli esempi è del 11,500% e comunque non supera il TAEG previsto per legge. Le rate non comprendono i costi polizza quindi sono suscettibili di variazione in riferimento al costo assicurativo che varia in base all'età e all'anzianità di servizio (riferito al periodo set./dic. 2003)

NETTO RICAVO €	In 60 mesi	In 120 mesi
4.648,00	103,00	62,00
6.197,00	135,00	81,00
9.296,00	200,00	119,00
11.362,00	243,00	144,00
12.395,00	264,00	156,00
13.944,00	296,00	175,00
16.527,00	350,00	207,00
19.109,00	404,00	238,00
21.175,00	446,00	263,00

Il Prestito con Delega è cumulabile con la Cessione del Quinto e può essere richiesto con soli 6 mesi di anzianità di servizio. Non occorre estinguere la cessione in corso. KTESIOS ha rinnovato la convenzione con il Ministero dell'Interno (27/12/2003).

UNICA AGENZIA DI SETTORE PER LA POLIZIA DI STATO



Euro
Cessioni
Quinto

IN CONVENZIONE
SIULP

Servizio clienti
0655381111

Numero Verde
800-754445

Sito Internet
www.eurocq.it

Direzione Generale di Roma - EUROCCQ di Marin Clara - L.re di Pietra Papa, 21 - 00146 Roma